**Gentile Signora Federica Mogherini**

Alto-Rappresentante dell'U.E.

*Lettera inviata in copia al*

*Presidente della Commissione Europea- Jean Claude Juncker*

Affari esteri e Politica di sicurezza

Vice Présidente della C.E.

Rue de la Loi / Wetstraat 200

1046 Bruxelles / Belgique

Email: federica.mogherini@ec.europa.eu

Fax : 00.32.2.298.86.57

Gentile Vice-Presidente,

informato da ACAT Italia, scrivo per esprimere la mia profonda preoccupazione per le notizie scioccanti di abusi perpetrati su migranti e rifugiati in Libia.

Ci sono più di 20.000 migranti e rifugiati attualmente imprigionati in Libia in centri di detenzione ufficiali gestiti da milizie e gruppi armati affiliati al governo. Le milizie trattengono migranti e rifugiati in condizioni terrificanti, senza accesso a cibo, acqua o cure mediche; e commettono costantemente gli abusi più terribili, come torture, estorsioni, lavoro forzato, violenze sessuali.

Sono profondamente preoccupato che addestrando, equipaggiando e sostenendo la Guardia costiera libica, l’Europa stia intrappolando migranti e rifugiati in Libia e alimentando questi abusi.

La soluzione non può essere intrappolare queste persone in condizioni disumane, e La esorto con urgenza a fare pressione perché il governo libico voglia:

* Rilasciare tempestivamente tutti i migranti e i rifugiati dai centri di detenzione e porre fine alla detenzione arbitraria di rifugiati e migranti in Libia
* Indagare su tutte le accuse di tortura e altri maltrattamenti nei confronti di rifugiati e migranti in Libia, e assicurare che i sospetti responsabili siano perseguiti in un processo equo, per porre fine al circolo vizioso degli abusi.
* Riconoscere formalmente l’UNHCR in Libia e consentire all’organizzazione di svolgere appieno il suo mandato, compresa la protezione dei richiedenti asilo e dei rifugiati

Le chiedo, infine che la U.E. voglia reimpostare la cooperazione con la Libia in materia di migrazione, dando priorità alla protezione dei diritti umani dei rifugiati e dei migranti, invece di intrappolare le persone in Libia.

In attesa di cortese e sollecito riscontro La prego di gradire i miei migliori saluti.

Nome- Cognome

Indirizzo

Data

Firma

Egr. Presidente della C.E

Sig. Jean Claude Juncker

*Copia della lettera inviata alla Vice-Presidente della C.E, Federica Mogherini*

European Commission

Rue de la Loi / Wetstraat 200

1049 Bruxelles / Belgique

Email : president.juncker@ec.europa.eu

Gentile Vice-Presidente,

informato da ACAT Italia, scrivo per esprimere la mia profonda preoccupazione per le notizie scioccanti di abusi perpetrati su migranti e rifugiati in Libia.

Ci sono più di 20.000 migranti e rifugiati attualmente imprigionati in Libia in centri di detenzione ufficiali gestiti da milizie e gruppi armati affiliati al governo. Le milizie trattengono migranti e rifugiati in condizioni terrificanti, senza accesso a cibo, acqua o cure mediche; e commettono costantemente gli abusi più terribili, come torture, estorsioni, lavoro forzato, violenze sessuali.

Sono profondamente preoccupato che addestrando, equipaggiando e sostenendo la Guardia costiera libica, l’Europa stia intrappolando migranti e rifugiati in Libia e alimentando questi abusi.

La soluzione non può essere intrappolare queste persone in condizioni disumane, e La esorto con urgenza a fare pressione perché il governo libico voglia:

* Rilasciare tempestivamente tutti i migranti e i rifugiati dai centri di detenzione e porre fine alla detenzione arbitraria di rifugiati e migranti in Libia
* Indagare su tutte le accuse di tortura e altri maltrattamenti nei confronti di rifugiati e migranti in Libia, e assicurare che i sospetti responsabili siano perseguiti in un processo equo, per porre fine al circolo vizioso degli abusi.
* Riconoscere formalmente l’UNHCR in Libia e consentire all’organizzazione di svolgere appieno il suo mandato, compresa la protezione dei richiedenti asilo e dei rifugiati

Le chiedo, infine che la U.E. voglia reimpostare la cooperazione con la Libia in materia di migrazione, dando priorità alla protezione dei diritti umani dei rifugiati e dei migranti, invece di intrappolare le persone in Libia.

In attesa di cortese e sollecito riscontro La prego di gradire i miei migliori saluti

Nome- Cognome

Indirizzo

Data

Firma

ic. Luis Raúl González Pérez
**Presidente de la CNDH**

Periférico Sur 3469, Col. San Jerónimo Lídice,

Del. Magdalena Contreras, CP 10200,

Ciudad de México, México

Email: correo@cndh.org.mx

Gentile Signore,

come membro di ACAT Italia (Azione dei Cristiani per l'Abolizione della Tortura), affiliata alla FIACAT, ONG con statuto consultivo  presso la UE e l'ONU, Le scrivo per esprimerLe la mia profonda inquietudine per l'uccisione di cinque membri della CRAC-PC, la detenzione arbitraria di 27 esponenti della CRAC-PC, nonché di Marco Antonio Suàstegui Muñoz e Vicente Suàstegui Muñoz dirigenti del CECOP e di alti tre membri del CECOP avvenuto l'otto gennaio 2018 nella contrada di La Conception, municipio di Acapulco, stato di Guerrero.

Dalle informazioni ricevute, sembra che almeno sei di loro, tra cui Marco Antonio e il fratello Vicente abbiano subito maltrattamenti e tortura nelle prime ore del fermo, poi tramutato in detenzione *incommunicado*.

Le chiedo pertanto di voler:

* Garantire la sicurezza fisica e psicologica di Marco Antonio e Vicente Suàstegui Muñoz e degli altri 30 detenuti insieme a loro nonché di tutti i difensori dei diritti umani in Messico compresi i giornalisti che li difendono;
* Predisporre immediatamente un'indagine indipendente, esaustiva, effettiva e imparziale  per accertare la verità, portare in tribunale i colpevoli e applicare le sanzioni previste dalla legge;
* Agire immediatamente di concerto con la società civile per affrontare e risolvere con le dovute garanzie la grave crisi di diritti umani nel Guerrero;
* Conformarsi a quanto disposto dalla Dichiarazione dei Diritti Umani adottata dall'ONU il 9 dicembre 1998;
* Garantire il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali in tutto il paese in conformità a quanto previsto dalle norme internazionali ratificate dal suo paese.

Ringraziando della cortese attenzione, Le invio distinti saluti

Nome- Cognome

Indirizzo

Data

Firma

Ambasciata del Messico

*Copia della lettera inviata al Presidente de la CNDH*

*Lic. Luis Raùl Ganzalez Pérez*

V. Lazzaro Spallanzani 16,

00161 – Roma

Email: correo@emexitalia.it



Gentile Signore,

come membro di ACAT Italia (Azione dei Cristiani per l'Abolizione della Tortura), affiliata alla FIACAT, ONG con statuto consultivo  presso la UE e l'ONU, Le scrivo per esprimerLe la mia profonda inquietudine per l'uccisione di cinque membri della CRAC-PC, la detenzione arbitraria di 27 esponenti della CRAC-PC, nonché di Marco Antonio Suàstegui Muñoz e Vicente Suàstegui Muñoz dirigenti del CECOP e di alti tre membri del CECOP avvenuto l'otto gennaio 2018 nella contrada di La Conception, municipio di Acapulco, stato di Guerrero.

Dalle informazioni ricevute, sembra che almeno sei di loro, tra cui Marco Antonio e Vicente Suàstegui Muñoz abbiano subito maltrattamenti e tortura nelle prime ore del fermo, poi tramutato in detenzione *incommunicado*.

Le chiedo pertanto di voler:

* Garantire la sicurezza fisica e psicologica di Marco Antonio e Vicente Suàstegui Muñoz e degli altri 30 detenuti insieme a loro nonché di tutti i difensori dei diritti umani in Messico compresi i giornalisti che li difendono;
* Predisporre immediatamente un'indagine indipendente, esaustiva, effettiva e imparziale  per accertare la verità, portare in tribunale i colpevoli e applicare le sanzioni previste dalla legge;
* Agire immediatamente di concerto con la società civile per affrontare e risolvere con le dovute garanzie la grave crisi di diritti umani nel Guerrero;
* Conformarsi a quanto disposto dalla Dichiarazione dei Diritti Umani adottata dall'ONU il 9 dicembre 1998;
* Garantire il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali in tutto il paese in conformità a quanto previsto dalle norme internazionali ratificate dal suo paese.

Ringraziando della cortese attenzione, Le invio distinti saluti

Nome- Cognome

Indirizzo

Data

 Firma